



Comune di Crocetta del Montello
suap.tv@cert.camcom.it

OGGETTO: Parere idraulico di competenza per le opere di mitigazione idraulica previste nell'ambito del Piano Urbanistico di iniziativa privata per insediamenti produttivi in zona D3/3 denominata "Via dei Minatori sud" - Stralcio n. 3 – Ditta: Binotto Leonildo - Pratica SUAP n. BNTLLD56M31C670G-05102023-1612 - SUAP 2762 - Crocetta del Montello Fg. 3 mn. 281-838-840-842-846-849.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda protocollata al n. 0030013 in data 27/10/2023;

VISTO il R.D. n. 523/1904;

VISTO il R.D. n. 368/1904;

VISTO il D.Lgs. n. 112/1998;

VISTO l'art. 166 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2948/09;

VISTE le D.G.R. n. 3260/02, n. 2426/2004 e n. 173/2016;

VISTI i Protocolli d'Intesa del 3 agosto 2006 tra Regione e i consorzi soppressi a cui è succeduto il Consorzio Piave;

VISTA la L.R. 12/2009;

VISTO l'art. 36 dello Statuto Consortile;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e s.m.i., il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica)" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011, il "Regolamento delle Concessioni e Autorizzazioni precarie" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTA l'istruttoria redatta dal Settore Autorizzazioni e Concessioni sulla base degli elaborati allegati alla domanda di cui sopra;

PREMESSO che

- nell'area interessata dalle opere in oggetto è presente il Canale di Caerano, iscritto al n. 009 dell'Elenco Acque Pubbliche della Provincia di Treviso, che scorre a cielo aperto all'interno di un manufatto fuori terra in c.a. lungo tutto il fronte sud-est del perimetro di lottizzazione e che, ai sensi dei Regolamenti Consorziali per la tutela e la manutenzione delle opere irrigue e di bonifica e dei RR.DD. 368 e 523 del 1904, è classificato come un canale principale ad uso promiscuo ed essendo appartenente al demanio idrico beneficia, lungo entrambi i lati, di una fascia di rispetto di larghezza pari a 10 m dal limite esterno del muro di sponda, riservata alle operazioni di manutenzione e gestione (p.es. al passaggio dei mezzi);

- la gestione del suddetto tratto di canale posto al confine con gli immobili del PUA è di competenza della ditta Enel Green Power Italia Spa (con sede in Via Borgo Botteon n. 9 a Vittorio Veneto – PEC: enelgreenpoweritalia@pec.enel.it) da cui dovranno ottenersi tutte le necessarie autorizzazioni all'esecuzione dei lavori;
- sono soggette ad autorizzazione tutte le opere (fabbricati, recinzioni, piantumazioni, ecc...) di qualsiasi natura nella fascia compresa tra i 5 e i 10 m di distanza dalle sponde del canale, mentre la fascia di 5 m dovrà rimanere sempre libera da ostacoli fissi o permanenti, manufatti, scavi, ivi compresi aggetti dei fabbricati, sporti di gronda e simili, alberature, piantagioni e colture agricole permanenti o avvicendate, recinzioni e depositi permanenti in genere; al suo interno sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo facilmente removibile (p.es. con recinzione metallica fissata a pali in ferro, o altro materiale, infissi direttamente nel terreno o a pali fissati con piastre imbullonate su opere di presidio della sponda e/o plinti/cordoli in calcestruzzo aventi quota di sommità non superiore a quella del piano campagna od altri sistemi analoghi facilmente removibili secondo le necessità), la superficie dovrà essere complanare, con profilo regolare, non sconnessa o con salti di quota e sono consentite solamente semine vegetali erbacee o colture a prato o pavimentazioni a raso del piano campagna e/o piccoli manufatti posti al di sotto di esso (pozzetti, condotte ecc...) ai sensi dell'art. 134 del R.D. 368/1904, senza che il loro relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
- il personale consorziale e i mezzi operativi incaricati dal Consorzio possono sempre accedere alle proprietà private e alla fascia di rispetto sopra definita per interventi di vigilanza, gestione e manutenzione, previo semplice avviso, salvo il caso di emergenza; all'utente che impedisce l'ingresso nel proprio fondo e ostacola il personale consorziale nell'espletamento del suo mandato verranno addebitate le conseguenti spese per il fermo mezzi e per eventuali danni arrecati a terzi a seguito del mancato intervento del Consorzio;
- non potranno essere rivendicati diritti o risarcimenti nei confronti del Consorzio o aventi causa, per eventuali danni provocati dai mezzi meccanici in transito all'interno della fascia di terreno di 5 m sopra definita, durante le operazioni di ordinaria manutenzione;

COMUNICA

parere favorevole, per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, alla realizzazione di opere di mitigazione previste nell'ambito del Piano Urbanistico di iniziativa privata per insediamenti produttivi in zona D3/3 denominata "Via dei Minatori sud", comprendente anche l'intervento identificato con lo Stralcio n. 3, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni (con riferimento alla planimetria allegata):

1. la costruzione dei nuovi fabbricati (compresi i vani interrati) e di qualsiasi altra struttura di tipo fisso e non facilmente removibile compresa la piantumazione di alberature e arbusti in genere dovrà avvenire ad una distanza non inferiore a 5 m dal limite esterno del muro di sponda in calcestruzzo che contiene il canale di Caerano;
2. tutte le nuove opere che siano previste all'interno della fascia di rispetto di 10 m, come sopra definita, dovranno essere comunque preventivamente autorizzate tramite specifica istanza da inoltrare al Consorzio e dovranno essere realizzate nel rispetto di precise condizioni, tra le quali rientrano di norma tutti gli oneri per la manutenzione e pulizia delle aree che verranno ad essere intercluse tra le opere stesse ed il muro di sponda del canale che rimarranno perennemente a carico alla Ditta richiedente (successori ed aventi causa) sia in caso di necessità, sia in caso di richiesta del Consorzio;
3. la responsabilità e ogni danno a terzi o al Consorzio, riconducibili a mancata o carente manutenzione delle aree interessate dalla presenza delle opere di cui sopra, saranno posti a esclusivo carico della Ditta richiedente (successori ed aventi causa);

4. tutte le condizioni ed oneri sopra descritti dovranno essere trascritti in eventuali atti di cessione dell'area a terzi;
5. nell'area soggetta ad intervento sono presenti anche alcuni tratti di canalette prefabbricate afferenti al Reparto 13 Crocetta - ramo 1, che potranno essere dismesse a completa cura e spese della Ditta richiedente in quanto l'irrigazione a scorrimento non sarà più attiva a seguito della riconversione in atto del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione nel territorio di Crocetta del Montello;
6. la suddetta trasformazione del sistema irriguo prevede la posa di nuove condotte interrate in pressione e di idranti che, in ragione della servitù perpetua di acquedotto, dovranno rimanere in area indisturbata, non soggetta a sovraccarichi pesanti ed in posizione liberamente accessibile a personale e mezzi del Consorzio e a tutti gli aventi diritto all'esercizio della pratica irrigua;
7. considerato quanto sopra sarà necessario, preliminarmente ad ogni attività di scavo, contattare gli uffici del Consorzio per definire soluzioni ad eventuali interferenze, modalità operative e tempistiche dei lavori;
8. le canalette recuperate in buono stato di conservazione dovranno essere trasportate nel cantiere consorziale di Montebelluna in località Contea (in Via Monte Asolone n. 11) mentre quelle inutilizzabili dovranno essere smaltite a norma di legge;
9. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito dell'esecuzione dei lavori che dovranno avvenire nel pieno rispetto dei diritti di terzi e delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e smaltimento dei rifiuti;
10. si segnala inoltre che le scoline esistenti poste a lato della S.R. n° 348 (via Feltrina) e della strada di via dei Minatori non appartengono alla rete idrografica in gestione al Consorzio ma si configurano come fossati di raccolta delle acque meteoriche stradali e rientrano nella competenza dell'Ente gestore dell'infrastruttura viaria di cui esse costituiscono opere complementari ed a cui pertanto dovrà essere inoltrata, se necessario, un'apposita e specifica istanza corredata da elaborati progettuali adeguati in ordine ad eventuali nuove opere interessanti il loro alveo;
11. non è ammissibile, per quanto di competenza del Consorzio, alcun tombinamento delle suddette scoline in quanto contrario alle normative vigenti (art.115 del D.lgs. n. 152/2006 ed art. 17 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque) e non funzionale dal punto di vista idraulico in quanto comporterebbe una riduzione della capacità di invaso naturale dell'area e sarebbe soggetto al rischio di intasamento, con conseguenti maggiori possibilità dell'innescio di fenomeni di insufficienza idraulica e tracimazione, a fronte di maggiori oneri gestionali e manutentivi;
12. sono ammessi esclusivamente i ponti necessari per consentire i passaggi per l'accesso alle aree del PUA da via dei Minatori, da realizzarsi con manufatti in c.a. di adeguate dimensioni (diametro minimo 80 cm) per una lunghezza strettamente necessaria allo scopo, in quanto contrario alle normative vigenti (art.115 del D.lgs. n. 152/2006 ed art. 17 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque) e non funzionale dal punto di vista idraulico in quanto comporterebbe una riduzione della capacità di invaso naturale dell'area e sarebbe perennemente soggetto al rischio di intasamento, con conseguenti maggiori possibilità dell'innescio di fenomeni di insufficienza idraulica e tracimazione, a fronte di maggiori oneri gestionali e manutentivi;
13. in caso di attraversamenti dei suddetti fossati/scoline, tombotti od altre opere idrauliche (ancorché a carattere privato), il piano di posa dei realizzandi manufatti o qualsiasi tipo di intervento nell'alveo o sulle sponde non dovrà costituire pregiudizio idraulico od essere di ostacolo ad eventuali interventi manutentivi e/o di espurgo degli alvei;
14. le pendenze ed i profili di superficie dell'area soggetta ad intervento dovranno essere commisurate al fine di permettere il recapito negli scoli esistenti, nonché la conservazione degli eventuali scoli anche privati o comuni a più fondi e le finiture del contorno devono essere tali da non recare

pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui prevedendo quindi il ripristino degli arginelli ed il mantenimento di tutti gli scoli esistenti nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908-913); in particolare, dovranno essere garantite delle pendenze adeguate di tutte le superfici scolanti tali da garantire una via di deflusso naturale delle acque di ruscellamento verso punti di captazione (fossati, scoline ecc.) o aree temporaneamente allagabili in sicurezza;

15. il piano di imposta dei nuovi fabbricati e degli accessi più depressi (ingresso rampe, scale, bocche di lupo, ecc.) all'interno dei singoli lotti del PUA, dovrà essere assunto almeno 20 cm al di sopra delle sistemazioni esterne e comunque al piano stradale delle viabilità limitrofe;
16. in caso di impossibilità a sopraelevare i fabbricati alla quota di cui sopra, dovranno essere previste delle misure alternative per garantire la sicurezza idraulica (p.e. vie di deflusso per le acque ed il rialzo degli accessi, ecc.);
17. eventuali vani interrati dovranno essere rigorosamente impermeabilizzati e adeguatamente protetti dal rischio di allagamento per ruscellamento dell'acqua dalle superfici adiacenti o a causa di eventuali fenomeni di tracimazione e/o infiltrazione dal canale di Caerano (sempre possibili e imprevedibili);
18. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate e la compatibilità idraulica del PUA nel suo complesso, dovrà essere reperito un volume di invaso del valore minimo di 3.996,1 mc mediante la realizzazione di pozzi perdenti, tubazioni sovradimensionate a lento vuotamento, fossati e bacini di infiltrazione, come descritto nella "Tabella 3 Ambito PUA" (di cui si allega copia) riportata nelle pagine 23 e 24 della Relazione di Valutazione di Compatibilità Idraulica, a firma del tecnico ing. Marco Lasen e che, in ragione di una superficie impermeabilizzata efficace di 54.508,9 mq (depurata del 50% delle coperture dei singoli che saranno gestite attraverso un numero totale di pozzi perdenti non inferiore a 44) di nuova realizzazione, corrispondono a 733 mc/ha di invaso specifico che risulta adeguato a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;
19. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle coperture dei fabbricati di ogni singolo lotto, dovrà essere previsto l'inserimento di pozzi perdenti di diametro 200 cm profondi 5 m nella misura di 1 ogni 1.000 mq di superficie coperta, che dovranno essere aggiuntivi rispetto a quelli già eventualmente previsti con le misure di cui al punto precedente;
20. in ogni caso i dispositivi di mitigazione idraulica previsti per lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle superfici impermeabilizzate dei singoli lotti dovranno essere specificatamente autorizzati previa specifica istanza da inoltrare al Consorzio;
21. tutti i pozzi perdenti dovranno essere rinfiancati con materiale ghiaioso grossolano privo di fango ed essere posti alla massima distanza reciproca e comunque non inferiore a 20 metri;
22. per espletare anche una funzione di invaso/accumulo le tubazioni della rete di raccolta dovranno essere posate con lieve pendenza di fondo (max dell'1 per mille) verso lo scarico previsto e dovranno inserirsi, ad intervalli regolari, degli appositi pozzetti di disgiunzione provvisti all'interno di setto sfioratore in calcestruzzo o in acciaio, di altezza calcolata in modo tale da favorire il riempimento delle tubazioni, al fine di ottenere il volume di invaso prescritto, con spazio superiore sufficiente a garantire lo sfioro delle portate eccedenti, ed altresì provvisto di bocca tarata sul fondo di diametro di 10 cm posta a quota di scorrimento acqua e provvista di griglia ferma-erbe removibile per la pulizia della stessa e della luce di fondo;
23. lo scarico finale delle acque meteoriche provenienti dai fossati e dai bacini di infiltrazione in progetto verso ovest nella scolina della S.R. n° 348 (Via Feltrina), che, si ricorda, non appartiene alla rete idrografica in gestione al Consorzio ma si configura come un collettore di raccolta delle acque meteoriche stradali di competenza dell'Ente gestore dell'infrastruttura viaria, è subordinato alla

verifica della continuità idraulica verso valle e della capacità di portata della scolina e dei relativi manufatti esistenti fino al recapito finale della stessa nel canale Ru Bianco;

24. i nuovi fossati ed i bacini di infiltrazione previsti lungo il fronte sud-est dell'area del PUA dovranno avere lieve pendenza di fondo (massimo dell'1 per mille) verso lo scarico di cui al punto precedente e a monte di esso e comunque ad intervalli regolari, dovranno realizzarsi degli appositi setti sfioratori in calcestruzzo, di altezza calcolata in modo tale da favorire il riempimento dei vari tratti di fossato e dei bacini di infiltrazione, al fine di ottenere il volume di invaso prescritto, con spazio superiore sufficiente a garantire lo sfioro delle portate eccedenti, ed altresì provvisto di bocca tarata sul fondo di diametro di 10 cm, posta a quota di scorrimento acqua e provvista di griglia ferma-erbe removibile per la pulizia della stessa e della luce di fondo;
25. tutti i fossati ed i bacini di infiltrazione a cielo aperto dovranno avere un franco di sicurezza di almeno 30 cm rispetto al livello di massimo invaso e le sponde adeguatamente consolidate e stabili per il contenimento dell'acqua;
26. si ricorda l'eventuale necessità di mitigare il rischio di caduta dall'alto all'interno dei fossati e dei bacini tramite l'approntamento di adeguate misure di protezione (parapetti, segnalazioni ecc...);
27. per quanto riguarda invece lo scarico finale delle acque meteoriche provenienti dalla rete di smaltimento del PUA, individuato in corrispondenza del vertice sud-ovest del mappale 77 (del foglio 3 di Crocetta del Montello) nella tubazione esistente in calcestruzzo DN 40 cm, interrata parallelamente al canale di Caerano e che funge da collettore di scarico delle acque in eccesso o a scarico della canaletta prefabbricata del canale Reparto 13 Crocetta (ramo 1) e, con molta probabilità, anche da collettore delle acque meteoriche derivanti dalla viabilità privata per l'accesso ai fabbricati esistenti compresi tra il canale di Caerano e il PUA, si ritiene essa non sia idonea in termini dimensionali a garantire il deflusso dell'acqua in concomitanza di eventi piovosi eccezionali con conseguente rischio di allagamento, anche per infiltrazione, dei fabbricati presenti nell'area in questione e pertanto dovrà prevedersi la sua sostituzione con una nuova tubazione di maggiore diametro e comunque adeguata a collettare le portate in eccesso generate dall'ambito del PUA verso est nel canale di Caerano;
28. la portata scaricata nel ricettore finale non potrà eccedere il valore di 10 l/s per ettaro di superficie sottesa e andrà pertanto regolata da un apposito manufatto provvisto di setto sfioratore in calcestruzzo o in acciaio, di altezza calcolata in modo tale da favorire il riempimento degli invasi ubicati a monte, al fine di ottenere il volume di invaso prescritto, con spazio superiore sufficiente a garantire lo sfioro delle portate eccedenti, ed altresì provvisto di bocca tarata sul fondo posta a quota di scorrimento acqua protetta da griglia ferma-erbe removibile per la pulizia;
29. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica e manutenzione di tutti i sistemi di infiltrazione facilitata previsti nel progetto presentato (pozzi perdenti, bacini di infiltrazione, ecc...), al fine di rimuovere il materiale fine e garantirne così la capacità disperdente nel tempo; in proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di essi, di idonei pozzetti dissabbiatori per la trattenuta del materiale fino;
30. si rammenta in generale l'importanza di eseguire frequenti operazioni di manutenzione della rete di captazione e smaltimento, consistenti principalmente in:
 - pulizia ed ispezione dei sistemi di captazione (caditoie, pozzetti sifonati ecc...);
 - ispezione ed individuazione di eventuali intasamenti all'interno delle tubazioni e dei pozzetti di disgiunzione con asportazione tempestiva del materiale ostruente;
 - espurgo e pulizia del fondo delle tubazioni, dei pozzetti, dei pozzi perdenti, del fondo e delle sponde dei tratti di fossato e dei bacini di infiltrazione, con asporto del materiale depositato e sfalcio della vegetazione infestante spontanea cresciuta al loro interno, al fine di garantirne la

pervietà, il volume e la capacità di invaso, come pure lo sfalcio periodico delle sponde e la ripresa di eventuali frane;

31. si ricorda che le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di superfici destinate a parcheggio o deposito di materiali devono essere eventualmente sottoposte ad adeguato trattamento (sedimentazione/disoleazione), in conformità a quanto stabilito dall'art. 39 (commi 3 e 5) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, prima di poter essere smaltite nel sottosuolo o in corsi d'acqua aventi continuità di portata o in fognatura;
32. la responsabilità e ogni danno a terzi o al Consorzio, riconducibili a mancata o carente manutenzione delle suddette opere idrauliche sono posti a esclusivo carico di codesta Ditta (successori ed aventi causa);
33. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
34. in caso di modifiche o variazioni delle opere che comportino un aumento della superficie impermeabilizzata, rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere ottenuto un nuovo parere da parte del Consorzio tramite richiesta circostanziata, corredata di adeguata documentazione progettuale e descrittiva.
35. Il parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge.

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21
del d.lgs n. 82/2005 e ss.mm.

Allegati: Planimetria canali, Tabella riepilogativa volumi di invaso.

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Pellizzari
Istruttore: geom. Alessio De Nardi

PLANIMETRIA OPERE CONSORZIALI - CROCETTA D.M. FG. 3



NOTE: Rif. richiesta prot. n. 0030013 del 27/10/2023

13-nov-
2023

**TABELLA RIEPILOGATIVA DEI VOLUMI DI INVASO PREVISTI NELL'AMBITO DEL PUA
(RIF. PRATICA 0030013/2023)**

Sub.	descrizione invaso	numero elementi	Invaso utile	sviluppo	Volume di invaso
		[n.]	[m³/m - m³/n.]	[m - m²]	[m³]
LOTTO 1					
Opere in area privata					
Lotto 1.1	Maggiorazione numero pozzi perdenti in area privata rispetto al numero minimo richiesto per la copertura	7	14,162		99,1
Rete Piazzali	condotta Ø800 mm		0,402	190,00	76,4
Opere in area pubblica Lotto 1					
Tronco V-0-1	condotta Ø800 mm		0,402	11,50	4,6
Tronco 1-2	condotta Ø800 mm		0,402	28,60	11,5
Tronco 2-3	condotta Ø800 mm		0,402	34,80	14,0
Tronco 1-4	condotta Ø800 mm		0,402	15,20	6,1
Tronco 4-5	condotta Ø800 mm		0,402	40,80	16,4
Tronco 5-6	condotta Ø800 mm		0,402	48,80	19,6
Tronco 6-7	condotta Ø800 mm		0,402	30,50	12,3
Tronco 7-8	condotta Ø800 mm		0,402	16,70	6,7
Tronco 8-9	condotta Ø800 mm		0,402	30,90	12,4
Tronco 0-10	condotta Ø800 mm		0,402	16,50	6,6
Tronco D-D1	Collegamento invasi		0,226	18,00	4,1
Area Verde					
	Invaso in area a verde allagabile SEZ1		1,520	47,00	71,4
	Invaso in area a verde allagabile SEZ2		4,180	104,00	434,7
	Invaso in area a verde allagabile SEZ3		5,460	72,10	393,7
Nodi vari	Pozzetto di ispezione 125x125	10	1,250		12,5
Nodo Controllo	Pozzetto di ispezione 150x150	1	1,800		1,8
LOTTO 2					
Opere in area privata					
Lotto 2.1	Maggiorazione numero pozzi perdenti in area privata rispetto al numero minimo richiesto per la copertura	11	14,162		155,8
Tronco 23.3- 23.4	condotta Ø800 mm		0,402	185,00	74,4
Tronco 23.5- 23.6	condotta Ø800 mm		0,402	120,00	48,3
Lotto 2.2					
	Maggiorazione numero pozzi perdenti in area privata rispetto al numero minimo richiesto per la copertura	8	14,162		113,3
Tronco 24.1- 23.3	condotta Ø800 mm		0,402	75,00	30,2
Tronco 24.1- 24.2	condotta Ø800 mm		0,402	60,00	24,1
Lotto 2.3					
	Maggiorazione numero pozzi perdenti in area privata rispetto al numero minimo richiesto per la copertura	6	14,162		85,0
Tronco 20.1- 20.3	condotta Ø800 mm		0,402	90,00	36,2
Opere in area pubblica Lotto 2					
Tratto E-F	fossato di invaso		2,000	50,0	100,0
Tratto G-H	fossato di invaso		2,000	81,6	163,2
Tratto I-L	fossato di invaso		2,000	143,7	287,4
Invaso n. 4	Invaso in area a verde allagabile n.4		0,700	490,0	343,0
Invaso n. 5	Invaso in area a verde allagabile n.5		0,600	750,0	450,0
Tronco 25-26-27	condotta Ø800 mm area pubblica		0,402	293,0	117,8
Tronco 20-21-28	condotta Ø800 mm area parcheggio		0,503	137,00	68,9
Nodi vari	Pozzetto di ispezione 125x125	16	1,250		20,0
Nodo Controllo	Pozzetto di ispezione 150x150	1	1,800		1,8

LOTTO 3					
	Maggiorazione numero pozzi perdenti in area privata rispetto al numero minimo richiesto per la copertura				
Lotto 3.1		7	14,162		99,1
Tronco 35-37	condotta Ø800 mm area privata		0,402	130,00	52,3
Tronco 35-38	condotta Ø800 mm area privata		0,402	82,00	33,0
Opere in area pubblica Lotto 3					
Tronco M-30-34	condotta Ø800 mm area pubblica		0,402	130,00	52,3
Nodi vari	Pozzetto di ispezione 125x125	4	1,250		5,0
Nodo Controllo	Pozzetto di ispezione 150x150	1	1,800		1,8
Traffo M-O	fossato di invaso		2,000	186,3	372,6
LOTTO 4					
	Maggiorazione numero pozzi perdenti in area privata rispetto al numero minimo richiesto per la copertura				
Lotto 4.1		2	14,162		28,3
Tronco 40-42	condotta Ø800 mm in area pubblica		0,402	60,00	24,1
Nodi vari	Pozzetto di ispezione 125x125	2	1,250		2,5
Nodo Controllo	Pozzetto di ispezione 150x150	1	1,800		1,8
TOTALE VOLUME DI INVASO					3996,1